

Le occasioni perdute**«Il parco eolico diventerà un'attrazione turistica»**

Vorrei ribadire la mia posizione in merito al Parco eolico che, tra furenti polemiche molto spesso preconconcette nonché pervase da una malinconica nostalgia per un turismo che non c'è più e totalmente mancanti di visione futura. Purtroppo anche il Parco eolico corre il rischio di finire nel novero delle occasioni perdute che più volte in luoghi, momenti e contesti diversi ho citato. Penso al mancato spostamento della ferrovia nell'immediato dopo-

guerra, agli ingloriosi abbattimenti del Kursaal, e del Palazzo del Cimiero, realizzare l'autostrada a monte del Covignano, la circonvallazione a raso e non sopraelevata, la Darsena realizzata ai fini di obiettivi meramente economici senza coinvolgere le realtà operative del territorio. Le pale eoliche, da progettare e da realizzare con l'ingombro più utile e meno invasivi possibili, potrebbero diventare un'attrazione turistica aggiuntiva e i supporti che le

reggeranno potranno essere utilizzati per la mitilicoltura e per la ostricoltura concedendone l'uso alle cooperative dei marinai. Non perdiamo anche questa occasione che ci viene offerta! In un futuro potremmo essere chiamati a rispondere, proprio come sta accadendo oggi per le mancate occasioni sopra citate. Mettiamo a tacere i soliti menagrami sempre pregiudizialmente contrari, a prescindere, ad ogni novità in servizio permanente.

Emilio Bracconi